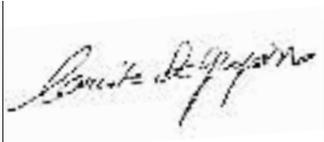




**CONCITA  
DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it



## Filo rosso

# Ma lo Stato dov'è?

Sei mesi fa il centrodestra ha vinto le elezioni anche sull'onda di un'impressionante campagna che alimentava le paure dei cittadini e prometteva «tolleranza zero». Pugno di ferro contro la criminalità, città più sicure, esercito nelle piazze, controlli a tappeto sull'immigrazione clandestina e via elencando repressioni e dissuasioni. Parlava meno di mafia e di camorra, di corruzione e di malaffare indigeno, quella campagna, ma pur nella notevolissima omissione ha avuto efficacia: tutti ricordiamo i sopralluoghi marziali di sindaci e leader politici sui «luoghi del delitto», le dichiarazioni alle tv all'indomani di violenze carnali e aggressioni in periferie poco illuminate. Votateci e tutto questo finirà, dicevano.

**Sono passati** sei mesi e la violenza sugli inermi dilaga. Bande di ragazzini armati di un vocabolario di destra e di coltelli aggrediscono una coetanea colpevole di essere vestita come una «di sinistra». Paola Natalicchio racconta l'incubo di un'adolescente ridotta a vomitare in bagno, sanguinante, su un treno urbano di Roma. A Rimini - scrive Enrico Rotelli - un clochard è stato bruciato sulla sua abituale panchina, forse colpevole di aver visto qualcosa di troppo nel commercio di droghe che si svolge abitualmente nel parco. A Bergamo il controllore di un mezzo di trasporto ha costretto un immigrato a spogliarsi nudo in pubblico.

**Una ragazzina**, un senza tetto, uno straniero. Gente che non si può difendere, che lo Stato dovrebbe difendere. Lo stesso Stato che minaccia di mandare la forza pubblica nelle scuole, che scheda professori e presidi in agitazione. Lo stesso Stato che appare impotente davanti ai raid dei tifosi di calcio, che contro la prostituzione propone una legge che lascia liberi i mercanti di donne e che - è notizia di ieri, questo giornale l'ha anticipata - mette all'esame del Parlamento una proposta per schedare i senza casa e per organizzare ronde di cittadini. Poi le provocazioni di piazza e le minacce di frange estreme della destra contro giornalisti e cittadini liberi. Achille Serra, in un desolato diario, racconta dell'impotenza del Parlamento di fronte a tutto questo.

**Non è un bel momento**, davvero. La Conferenti parla della Mafia spa, 130 miliardi l'anno di fatturato. I trasporti sono nel caos. La Chiesa attacca la Cassazione sul caso di Eluana e interferisce sulla politica di Obama: tutta questa ricerca sulle staminali potrebbe far male, dice il Papa. Male a chi? La nostra inchiesta oggi racconta un'altra storia di omissioni e inerzie: all'Italia secondo uno studio della Bocconi servono 1926 chilometri di nuove strade nei prossimi 12 anni per raggiungere gli standard europei. Se non saranno realizzate nel 2020 avremo pagato un conto di 133 miliardi di euro. Marco Buciantini e Roberto Rossi illustrano le opere non fatte e i costi del non fare. È la prima di quattro puntate. Per i dieci minuti di aria necessari a chi vive in apnea suggerisco la lettura di Flavio Soriga e Roberto Alajmo, scrittori che porteranno il loro sguardo su queste pagine. È di Maristella Iervasi, infine, il racconto della vita di Albino Bernardini, 91 anni, il maestro che da Lula a Pietralata ha cambiato la scuola. La parola dei giovani, l'esempio dei vecchi.

## Oggi nel giornale

PAG. 12-13 ■ ITALIA

**Università, Gelmini fa flop confermato lo sciopero del 14**



PAG. 26-27 ■ ECONOMIA

**Alitalia, interviene la Procura precettazioni e caos nei cieli**



PAG. 24 ■ MONDO

**Show di Berlusconi con Lula: al summit schiera il Milan**



PAG. 18-19 ■ NERO SU BIANCO

**Bernardini, il maestro di Pietralata**

PAG. 28 ■ ECONOMIA

**Aiuti alle famiglie ma a costo zero**

PAG. 38 ■ L'INTERVISTA

**Il Vajont secondo Marco Paolini**

PAG. 40-41 ■ CULTURE

**Il governo taglia i fondi, giù il sipario**

PAG. 46-47 ■ SPORT

**Gea, il Pm chiede 6 anni per Moggi**

AIUTACI A PORTARE ACQUA A CHI NON CE L'HA

Dal 10 al 18 novembre: invia un SMS al numero 48583 del valore di 1 euro, per i clienti TIM, VODAFONE, WIND e 3, oppure chiama da rete fissa TELECOM ITALIA e dona 2 euro.

L'intero ricavato sarà devoluto ad ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e in America Latina) per portare acqua a chi non ce l'ha.

www.acra.it

